

*xemplum afferentibus minime locari possint?*

1187) Di queste Case *Fabricarum*, o comuni del Capitolo, nella Raccolta dello Scomparin, *Art. VII*, havvi questa Sinodal Costituzione del Patriarca Antonio Contarini nel 1510. *Che le case fatte de' beni delle Chiese, siano solo abitate e ritenute da quelli e a quell' uso, che sono destinate. Che se quelli a quali appartengono non le abiteranno, gli altri Ministri idonei e canonice ordinati le abitino. Se saranno affittate, i pro vadano in restauri e comodo della Chiesa, o si distribuiscano tra ministri quotidie inservientes.*

1188) Fin dalla più rimota antichità le case dei Capitoli erano tenute all' *angarie*, cioè a fare imprestidi, pagar decime &c. sebbene sembra, che nei vecchj secoli le case di residenza fossero da questo peso immuni. Nel 1283, 28 Agosto, in M. C. si decretò, che *Monasteria & Ecclesia debeant facere imprestita, & alias rationes Communis*, se hanno case e possessioni a tali condizioni. *MS. Sv. t. XVII.* E nel libro *Pilosus K. 76*, sotto l'anno 1295, 13 Ottobre: *Ecclesia pro bonis eis dimissis faciant imprestita.* Abbiamo già veduto quali Chiese e quanti imprestidi facessero per la famosa guerra di Chioggia al finir del Sec. XIV, e può rileggersi ciò che fu detto II, 706, *seqq.*

1189) Gli Apostolici Visitatori Lorenzo Campeggi Bolognese e Agostino Valier Veneto, a tenor del Decreto di Gregorio XIII, nel 1581, visitarono la nostra Città con frutto inestimabile nell' emendazione dei costumi e riforma del Clero. Essi dunque con sua Costituzione così stabilirono: *Titulati dati sunt in partem sollicitudinis Parochis.*

*Ideo*